



ZENATO®

**Pubblicazione:** La Voce di Romagna

**Luogo:** Italia

**Data:** 11 gennaio 2016

LA VOCE DI ROMAGNA  
RIMINI &  
SAN MARINO

# Bolgheri, terra d'eccellenza per il vino

Basta fare due nomi, Sassicaia ed Ornellaia per capire l'importanza che ha per il nostro paese l'area che si estende da Bibbona fino a Donoratico

**B**olgheri è un territorio vitivinicolo d'eccellenza e costituisce un esempio di come si possano creare fama e ricchezza nel mondo del vino pur senza avere un glorioso passato alle spalle. La doc Bolgheri è recente (1983) e la sua estensione relativamente piccola, ma la sua crescita è stata davvero imponente e rapida. Dai 200 ettari di una quindicina di anni orsono si è passati agli oltre milleduecento di oggi. Sono quasi 5 milioni le bottiglie e la maggior parte di queste è di vino rosso anche se, bisogna ricordarlo, alla sua nascita la doc Bolgheri prevedeva solo bianco e rosato. Oggi ci basta fare due nomi, Sassicaia ed Ornellaia per capire l'importanza che ha per il nostro paese questa area vitivinicola che,

grosso modo, si estende dal confine con Bibbona fino a scendere alle spalle di Donoratico passando per il territorio comunale di Castagneto Carducci. Un territorio dai suoli eterogenei dove la vite era sconosciuta e che però, grazie al lavoro e all'impegno di produttori, in poco tempo ha saputo attrarre cospicui investimenti, trasformando il comprensorio di Bolgheri in uno dei più appetiti per la produzione di vino. Tanti i nomi di spicco arrivati a Bolgheri: Gaja, Berlucchi, Allegrini e ora anche Banfi e

**Zenato.** Oggi parliamo di Ornellaia, la tenuta fondata nel 1981 da Lodovico Antinori. La prima annata messa in commercio fu la 1985, cui nel 1993 seguì Le Volte e poi nel 1999 venne presentato anche il secondo vino (alla moda bordolese) Le Serre Nuove. La collaborazione con il famoso enologo Michel Rolland ebbe inizio nel 1991, anno in cui si piantarono le prime viti del vigneto Bellaria. Nel 1999, in animo di progettare una forte espansione, Lodovico aprì la base societaria all'ingresso di un colosso statunitense, Robert Mondavi. In pochi anni, (2002) complice anche la propensione di Lodovico alla dilapidazione di ingenti ricchezze, Mondavi ne divenne l'effettivo proprietario assieme a Frescobaldi. Questo avvenne nel 2002 e nel 2005 con

l'assorbimento della Mondavi in Constellation Brand, la proprietà passò alla famiglia Frescobaldi che ne è tutt'ora detentrici. Nel 2006 nasce il progetto Vendemmia d'Artista, con lo scopo di favorire la creazione di opere d'arte capaci di interpretare il carattere del vino Ornellaia dell'annata. Nel 2009 a seguito della rinascita del progetto del vino bianco Poggio alle Gasse, iniziato anni prima (1981) e poi abbandonato, viene messa in commercio la prima annata prodotta, la 2008. I vigneti aziendali si estendono per circa 99 ettari di cui 41 nell'area della Tenuta ed i restanti 58 nell'area denominata "Bellaria", più vicina al mare. Si possono contare circa 50 lotti caratterizzati da tre tipologie di suoli: marino, alluvionale e vulcanico. Probabilmente il vigneto più famoso è quello da cui proviene il Masseto, forse il vino italiano più costoso e noto. È una collina tutta a Merlot e viene suddivisa in tre fasce: Masseto Alto ricco di argille sciolte e ciottoli, Masseto Centrale con argille del pliocene e Masseto Junior contraddistinto da terreno sabbioso-argilloso. L'acquisto di un Ornellaia, di per sé impegnativo, può oggi essere fatto con l'ottica dell'investimento. Il Bolgheri Ornellaia è un vino quotato alle aste internazionali e, per riportare un esempio personale, una bottiglia del 2002 pagata circa 40 euro nel 2004 oggi quota da 117 a 240 euro.

[giovannisolaroli@gmail.com](mailto:giovannisolaroli@gmail.com)